

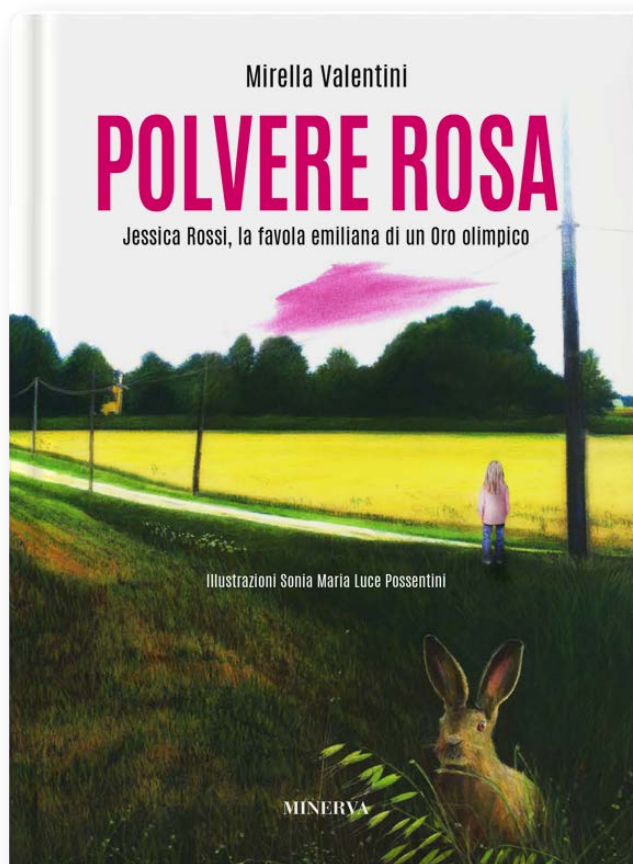


eventi rassegna stampa

POLVERE ROSA

Jessica Rossi, la favola emiliana di un Oro olimpico

di Mirella Valentini



edizioni **MINERVA**
Via Due Ponti, 2 - 40050 Argelato (BO)
Tel. 051 6630557 - Fax 051 897420



info@minervaedizioni.com
www.minervaedizioni.com



POLVERE ROSA

Jessica Rossi, la favola emiliana di un Oro olimpico

di Mirella Valentini

Illustrazioni di Sonia Maria Luce Possentini

Dicono che gli uomini sono tutti uguali, ma non è vero.

La terra, il tempo e i cuori che li accolgono li rendono pezzi unici dal primo vagito.

Una volta presa confidenza col mondo, cominciano a inseguire qualcosa.

Che sia il sogno di una vita o uno di quelli che svanisce all'alba, che sia la tempesta o la bassa marea, che procedano spediti o misurino ogni passo, inseguono.

Questa è, appunto, la storia di un inseguimento.

Meglio raccontarla prima che il vento la spazzi via, preso com'è a spingere l'erba verso le stelle.

Nel 1824 un meteorite cade nei pressi di Ferrara. La frattura del suolo, riportata dalla cronaca dell'epoca, smuove ignoti equilibri e la Natura comincia a cantare l'avvento di un Germoglio.

Dopo un secolo e mezzo nasce la seconda figlia dei ventenni Monica e Ivan Rossi, Jessica. Accanto alla neonata, appare una creatura invisibile agli occhi umani, intenzionata a non lasciarla più. Tra lei, la bimba e la campagna emiliana nasce un'intima rispondenza. Quando Jessica centra due bersagli con il fucile del padre, appassionato di tiro a volo, la creatura si ritrova addosso arco e frecce: un tempo era la dea della caccia. Sopraffatta dal desiderio di libertà, nomina un leprotto Guardiano della piccola e fugge nei boschi, per tornare solo di quando in quando. Giulio, mite e ispirato raccoglitore di frutta, è il solo uomo ad aver riconosciuto in Jessica il Germoglio, il solo a sapere che i suoi momenti migliori sono quelli in cui la dea è con lei. Saranno il carattere, un amore ostinato, la tensione alla sfida olimpica e la paura di perdere la sua gente a fare della bimba di campagna prima una campionessa e poi una donna.





Mirella Valentini. Adolescente nella Bologna degli anni Ottanta, testa per aria, tastiera sotto mano, un impasto di libri, spot tv e vecchi film nel cuore, sbaglia la scelta della scuola superiore e cerca di rimediare laureandosi al Dams.

Parte per Milano, entra in un'agenzia di comunicazione internazionale come copywriter poi in un'altra e in un'altra ancora. Quando vede il primo figlio di sua sorella le viene voglia di averne uno suo e, tempo un paio d'anni, spunta una biondina. Dopo tanta vita d'agenzia e poca da mamma, rientra a Bologna assieme alla piccola, sradicando suo padre dalla città in cui è cresciuto. Il lavoro si sposta ai piedi dei Colli, i linguaggi cambiano, arriva un cane e un modo un po' diverso di guardare il mondo. *Polvere rosa* è il suo primo romanzo.

www.mirellavalentini.com



Jessica Rossi. Nasce negli anni Novanta e cresce nel cuore della Pianura Padana. A otto anni imbraccia un fucile da tiro che diventa per lei la cosa più bella. Allenarsi è come respirare tra le aspettative del papà, il sostegno della mamma e l'incomprensione della scuola.

A diciassette anni ha già calpestato le pedane più importanti del mondo, vinto titoli da fuoriclasse e conosciuto il tiratore azzurro che diventerà suo marito. A diciotto entra nelle Fiamme Oro. Nel 2012 se ne va da casa per prepararsi senza pressioni alla sfida olimpica di Londra.

Vince l'Oro e batte ogni record in onore della sua terra martoriata dal terremoto, mentre la famiglia la festeggia dai container. Dopo un altro anno d'oro, la vita la porta a misurarsi con l'imperfezione.

Oggi vive all'ombra degli aceri di quando era bambina, si lucida gli artigli e il terzo titolo mondiale.



Sonia Maria Luce Possentini è nata a Canossa di Reggio Emilia, dove vive e lavora. Laureata in Storia dell'Arte e diplomata all'Accademia di Belle Arti di Bologna, oggi è pittrice e illustratrice, atelierista nelle scuole primarie, docente di Illustrazione presso la Scuola Internazionale di Comics di Reggio Emilia e docente al Master d'illustrazione presso l'Università di Padova. ha esposto le proprie ricerche in diverse città italiane e presso la Montserrat Gallery di New York, pubblicando albi illustrati sia in Italia che all'estero con diverse e importanti case editrici. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti in Italia e all'estero, tra i quali nel 2017 il prestigioso Premio Andersen come migliore illustratrice.

Tiro a volo > Il personaggio

VENERDÌ 8 DICEMBRE 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT 31

G+ CASA GAZZETTA

CONTENUTO PREMIUM



● **JESSICA ROSSI** Nata a Cento (Fe) il 7 gennaio 1992, ha cominciato a sparare a 8 anni. A 15 anni conquista il Mondiale Juniores a Nicosia: a livello senior ha vinto l'Olimpiade di Londra nel 2012, tre Mondiali (2009-2013-2017) e tre Europei (2009 e 2013, individuale e a squadre) BOZZANI

«CAMPIONESSA E MAMMA SARA' COSI' IL MIO FUTURO»

L'INTERVISTA di ANDREA TOSI

Un libro per raccontare una favola tutta emiliana. Quella di una campionessa olimpica e mondiale. Jessica Rossi, medaglia d'oro a Londra 2012 e tre volte iridata del trap femminile, passa in Gazzetta per presentare la sua storia semplice con un titolo curioso «Polvere rosa», non una biografia ma un racconto che parte da molto lontano e che ha sullo sfondo una figura paranormale fuori dal tempo e dallo spazio. Con Jessica ci sono l'autrice Mirella Valentini e Marzio Maccacaro, direttore

commerciale dello sponsor Fiocchi. «Questo libro prende spunto da un meteorite caduto quasi due secoli fa, nel 1824, a Renazzo, la frazione del comune di Cento dove sono nata. Da quel momento molto simbolico si intrecciano tanti episodi e tutte le persone che hanno attraversato la mia vita. Il titolo richiama il colore della fumetto cioè la nuvoletta di fumo, del piattello quando viene colpito: è la sintesi del mio successo e della mia femminilità». Il libro è già in vendita e ha un fine benefico a favore dei terremotati dell'Emilia.

Jessica, partiamo dalla fine. Il suo terzo titolo mondiale conquistato a Mosca a settembre

ha spezzato un lungo digiuno iniziato nel 2013. Come ha vissuto il calo di risultati e di forma?

«È stato un momento strano e inesplicabile per me. Perché dalle gare giovanili in avanti ero abituata a vincere. Andavo in pedana, sparavo e vincevo. Ad un certo punto mi sono dovuta confrontare con la sconfitta. È stato un periodo difficile, mi sono fatta mille domande, anche troppe forse».

La Federazione Internazionale ha cambiato di nuovo il regolamento. Qual è la sua opinione?

«La scelta di adottare l'equity gender, cioè di fare sparare alle donne lo stesso numero di piattelli nel turno di qualificazione degli uomini (passando da 75 a

IL LIBRO

125) mi trova d'accordo. Non mi piace invece che si debba ripartire sempre da zero tra un turno e l'altro. Inoltre la frequenza dei Mondiali, da annuali diventano biennali: un'opportunità in meno per fare ranking e mettersi in luce».

Com'è la sua quotidianità di campionessa?

«Molto normale. Ho lasciato la casa nel padovano per tornare nella mia Crevalcore, al centro della pianura padana, vicino a Bologna. Prima di Londra avevo scelto di andare via per avvicinarmi ad un campo di tiro

IL LIBRO «POLVERE ROSA»

Scritto da Mirella Valentini (Ed. Minerva, 235 pgg., € 16,90) ha un fine benefico ed è già in vendita



L'ORO DI LONDRA 2012 PUNTA A TOKYO 2020 «PORTABANDIERA? CERTO, MI PIACEREBBE»



omologato che a Crevalcore non c'era. Adesso quel campo l'ho costruito con mio marito sotto casa, investendo i miei soldi. È già operativo e diventerà un circolo per soci tiratori. Mi piace stare nella mia campagna».

Quanto si allena durante l'anno?

«Mi considero un'atleta a 360 gradi. Ci tengo a rimanere in forma fisicamente, soprattutto sotto l'aspetto aerobico. In un anno sparo almeno 25mila cartucce e quando devo intensificare la preparazione in vista degli eventi importanti arrivo a sparare 500 colpi al giorno».

Verso Tokyo 2020 potrebbe essere lei la portabandiera?

«Ci sono molti sportivi italiani che potrebbero portarla bene. Certo, mi piacerebbe. Sarebbe un'emozione unica e lo farei anche se la mia gara dovesse cadere il giorno dopo la cerimonia di apertura dei Giochi».

I guadagni nel suo sport la soddisfano?

«Mica tanto. Le entrate provengono da premi di risultato e sponsor (qui lancia un'occhiata eloquente a Maccacaro). Per

fortuna ho lo stipendio come atleta delle Fiamme Oro. L'appartenenza al gruppo sportivo della Polizia di Stato è un grande motivo di orgoglio per me».

Oltre al tiro cosa vede nel suo futuro?

«Vorrei pensare ad una famiglia più allargata e rifarmi all'esempio virtuoso di Valentina Vezzali e Josefa Idem: campionesse, mamme e campionesse ancora. Nel mio sport c'è la Cainero che ha fatto lo stesso percorso: era incinta di 5 mesi quando tirava per l'Europeo».

Jessica Rossi con Pagliuca, Tomba e Belinelli: sono i 4 bolognesi che hanno esportato il successo dei loro sport in tutto il mondo. Si vede bene con loro quattro?

«Mi fa piacere essere paragonata a campioni di quel calibro. Conosco Belinelli, ci becchiamo spesso in pizzeria nella sua San Giovanni in Persiceto».

Per finire, i suoi prossimi obiettivi?

«Nel 2018 ci sono Europei e Mondiali. A marzo riprenderò a sparare i miei 500 colpi al giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIRO A VOLO **JESSICA ROSSI**

La favola della donna-campionessa

Dalla nascita all'oro di Londra e oltre. Un viaggio narrativo nella vita di Jessica Rossi in tutte le sue sfaccettature: un intreccio continuo tra vita privata e dedizione alla pedana, tra sentimenti, vittorie e (poche) sconfitte

Di Michele Cassano e Massimo Valtini



Jessica Rossi a 15 anni ha conquistato il Mondiale Juniores a Novara, di Sesto San Giovanni. L'immagine è stata pubblicata nel 2012, tra Mondiali (2009-2013-2017) e tre Europei (2009 e 2013). Individuale e a squadre. Appartiene al gruppo sportivo della polizia di Stato.

È il 4 agosto del 2012, alla trentesima edizione dei Giochi Olimpici in quel di Londra l'Italia sportiva si aspetta di vivere un'altra giornata di gare e possibilmente medaglie. Dalla pedana del tiro a volo della Royal Artillery barracks ecco l'opportunità: una giovane emiliana, poco più che ventenne, si presenta alla finale del Trap femminile avendo sbriciolato in qualifica tutti e 75 i piatti: le disponibili e avendo trovato così il record olimpico in eliminatoria. In tanti, tantissimi si inchinano davanti alla Tv. Il suo nome è Jessica Rossi e nell'atto per le medaglie il suo volto e la sua dedizione non lasciano trasparire alcuna tensione: è oro. Il punteggio è 99/100, quasi la perfezione. Le sfugge un solo bersaglio. Quell'unico fumogeno, quello "noveletto di polvere rosa" mancata, lascia idealmente uno spiraglio nella vita di Jessica che permette di andare a conoscere molto di più della vita di uno sportivo dentro e fuori dal suo ambiente di gara. La scrittrice bolognese Mirella Valentini casualmente assiste a quel trionfo dallo schermo del televisore e percepisce lo spiraglio. Ha come una visione,

«È stata toccata dalla dedica che ho fatto subito ai terzotteri della mia terra, ai quali anche lei si è avvicinata. Mi ha proposto il libro e mi è piaciuta molto l'idea di prendere spunto da un meteorite caduto quasi due secoli fa, nel 1824, a Pianoro, la frazione del comune di Cento dove sono nata. Da quel momento molto simbolico si intrecciano tanti episodi e tutte le persone che hanno attraversato la mia vita. Il libro rappresenta quello che sono io, una semplice ragazza di campagna». Jessica è una ragazza di campagna con un ricco mondo interiore, sogni e bisogni, sentimenti e malinconie. Che spiega ancora: «È la biografia di una ragazza di vent'anni. Non si scrivono biografie per chi è così giovane, ma espressa come una favola va bene. Con le illustrazioni fiabesche di Sonia Maria Luca Pussantini che mi piacciono molto, quello della copertina soprattutto, lo mi sono raccontata nel corso di lunghe interviste cominciate subito dopo Londra, poi Mirella ha intervistato anche le persone a me vicine: ha voluto capire tutti i punti di vista. È stato un lavoro lungo, ma certo non è l'Odissea».

La famiglia Rossi

Come in tutte le famiglie, anche in quella della tre volte campionessa mondiale, non mancano altre donne di momenti felici e malumori. Mamma Monica e papà Ivan hanno già una figlia Luana, quando Jessica viene alla luce, il 7 gennaio del 1992. E sembrano coprire da subito che le due sorelle, in un rapporto che è comunque di complicità stretta, hanno bisogni e ambizioni diverse. A otto anni, poi, la famiglia di Jessica, tra le lavoratrici nelle campagne emiliane, riesce a risolvere la sua vecchia passione sportiva del tiro a volo invitando tutta la famiglia al Tav di San Giovanni in Persicotto (Bo). Per la Rossi questa è un'attesa scoperta, che diventa vita in un certo senso. Suo padre la asseconda, mentre Monica all'inizio sembra esserne contrariata. Ma, come spesso succede, con il passare del tempo le cose tendono a ribaltarsi. La passione paterna, non meno che le cose vanno avanti, diventa quasi un'ossessione andando a intorcere gli equilibri familiari. Divesamente la mamma cambia parere e così Jessica comincia a vedere in lei una figura di riferimento ai di fuori della pedana.

«Nel libro mi sono messa a nudo, raccontando di me, dei miei genitori, delle difficoltà con mio padre, ma della volontà di mantenere buoni rapporti. Dentro c'è il bello e il brutto. Nel corso del tempo, prima della pubblicazione, ho attraversato un momento difficile della mia carriera, e ci siamo domandati

se fosse giusto raccontarlo. Ma la mia esperienza può servire ad altri. È stato un momento strano e spiacevole per me. Perché ero abituata a vincere. Andavo in pedana, sparavo e vincevo. A un certo punto mi sono dovuta confrontare con la sconfitta. È stato un periodo difficile, mi sono fatta mille domande, anche troppe forse».

L'Emilia è il luogo del cuore

La favola emiliana di un oro olimpico, già il settantatreesimo è un chiaro riferimento allo "stile" del libro e a quanto la protagonista sia legata alla sua terra e alle sue origini. Pianoro è il luogo dove i genitori vivono, Cento è il comune che ospita l'ospedale dove viene al mondo, ma è sicuramente il "Pascalone" di Crevalcore l'habitat dove la Rossi concentra tutta la sua vita e vive le sue emozioni. La stella polare dove risiede che tiene un riferimento costante la sua carriera, poi, ai suoi lunghi viaggi in vari continenti del mondo. «Il tiro la parte della mia vita, tutto gira intorno al tiro, ma al primo posto c'è sempre la famiglia. Viaggiando tanto e lontano da casa, la famiglia deve costituire un legame solido».

La sua Emilia è costante intramontabile della (giovane) vita di Jessica: quando è al momento del Villaggio olimpico, quando è la stessa tecnica a dedicare il suo oro alla sua terra colpita dal terremoto soltanto qualche mese prima, e nella fase attuale della sua vita: Jessica, infatti, dopo un periodo lontano da casa, oggi è tornata a vivere con suo marito nei pressi di quel Pascalone che le è tanto caro. «Ho lasciato la casa nel Padovano per tornare nella mia Crevalcore, al centro della pianura padana, vicino a Bologna. Prima dell'Olimpiade di Rio avevo scelto di andare via per avvicinarmi a un campo di tiro che a Crevalcore non c'era, per prepararmi. Adesso quel campo l'ho costruito con mio marito sotto casa. Investendo i miei soldi: era un bicipio e adesso è già un quadrilatero, quasi ultimato. Era previsto che sarei tornata a casa appena possibile, perché mi piace stare nella mia campagna. È l'ennesimo cambio di vita, ma il campo mi di Crevalcore mi offre una tranquillità totalmente diversa, i risultati si sono visti già con il Mondiale di Mosca...».

Dal 1989 al 2017

Il romanzo inizia, si sviluppa, cresce emotivamente, arriva al suo culmine e poi va chiudendosi. Nell'arco delle 234 pagine è impossibile non apprezzare le citazioni temporali che vengono incluse nei ventotto anni di storia descritti. Dai programmi tv ai fatti di politica italiana e internazionale, passando attraverso le innovazioni tecnologiche degli anni '90 e '00. Il libro oltre a raccontare una donna e una campionessa è uno spaccato di molte delle vite quotidiane degli ultimi tre decenni.



Jessica con la scrittrice bolognese Mirella Valentini, autrice del racconto. I disegni del libro sono di Sonia Maria Luca Pussantini. «Polvere rosa» è edita da Piemme (editorepiemme.it).

Quando sei nata per fare una cosa e mostri quel talento sin da bambina, tutti se ne accorgono. Le gare internazionali vanno strette all'atleta emiliana e bruciare le tappe le consente in men che non si dica di arrivare, dopo una velocissima trafila, alla nazionale maggiore. Da lì le attenzioni e la lungimiranza del direttore tecnico Albano Peraz le fanno compiere il definitivo salto di qualità verso il tetto del mondo. Il trattamento che "Il duro" (come viene chiamato nel libro, ndr) le riserva, a rivelarsi vincente, anche quando i momenti di crisi sembravano prendere il sopravvento. Con il gilet azzurro dell'Italia indossa, la Rossi non trova soltanto soddisfazioni in pedana, bensì anche l'amore e la voglia di creare una nuova famiglia: i suoi desideri vengono corrisposti trovando soddisfazione nella figura del tiratore turchino Mauro De Philippis, con cui nel 2015 è convolata a nozze.

La mistica della storia

Per non essere etichettata in pieno come una biografia, il libro di Mirella Valentini si sviluppa intorno alla vita della protagonista una sequenza mistica che lo "avvolge nel mistero" e spinge il lettore a proseguire nella sua lettura sino all'ultima parola. «Le storie sono tutte vere, c'è tanta realtà nel libro. La querchia davanti a casa con la sua ombra. I dialoghi con mio nonno che purtroppo non c'è più... Ci sono tanti piccoli passaggi che mi emozionano». Il compito di sviluppare l'intreccio è affidato dall'autrice a personaggi come l'anziano Giulio e il cinghio Cocco. Uno è l'amico e vicino di casa, l'altro è il portafortuna preferito della tiratrice che nella sua casa durante questi ventisei anni si è interessata alla cura degli ami-

mi. I due vivono una sorta di rapporto parallelo che si dipana nel corso della narrazione andando a coinvolgere anche creature mistiche con una matrice mitologica e ultraterrena, otto a vagliare sulla vita della donna-olimpica: nel gergo di una terra che un secolo e mezzo prima era stata colpita da un meteorite e che stava aspettando che una vita benedetta nascesse. «Tutti quelli che conosco hanno apprezzato il libro, finisce bene». Il libro finisce, ma nella vita sportiva di Jessica ci sono già le carte olimpiche che premiano. «Questo è un anno importante: comincio in Kuwait il 13 febbraio, poi ci sono Europei e Mondiali. A marzo riprenderò a sparare i miei 500 colpi al giorno». La federazione internazionale ha introdotto l'equity gender, cioè lo stesso numero di piazzamenti degli uomini nel turno di qualificazione (se passa da 75 a 125), ma il Mondiale passa da annuale a biennale. «C'è una possibilità in meno di fare ranking e mettersi in luce avendo meno Mondiali a disposizione, ma la scelta di adottare i 125 piazzamenti mi trova d'accordo: sono sempre molto felice di confrontarmi con gli uomini».

Armi&Tiro, febbraio 2018

Corriere di Bologna Lunedì 15 Gennaio 2018

SPORT | 7

Narrativa atletica Sono diversi i libri usciti negli ultimi mesi che raccontano le gesta di campioni, dall'azzurra Jessica Rossi all'ineguagliabile stella dell'Nba Kareem Abdul Jabbar

Parlare di sport tra le righe

«Polvere rosa»

Il piattello d'oro all'emiliana di Jessica Rossi

Polvere rosa, come lo sbuffo che esce dal piattello una volta centrato. È successo spesso nella carriera di Jessica Rossi, oro olimpico nel tiro a volo a Londra, e Polvere Rosa (edizioni Minerva) è un libro che racconta tanto di lei, senza essere una biografia. «È un romanzo che intreccia la storia di Jessica a un essere surreale che accompagna la sua vita ed è il talento — spiega l'autrice Mirella Valentini — c'è tanta realtà, come la fatica, le gioie, i fallimenti, ma c'è anche una parte fantastica». Non a caso il sottotitolo è *La favola emiliana di un oro olimpico*: una favola nata nei campi della Crevalcore ancora ferita dal terremoto del 2012 e tornata a splendere di recente, con il loro mondiale conquistato a settembre.

«30 su 30»

Viaggio in Usa attraverso i 30 team Nba

Ricardo Pratesi è uno dei corrispondenti dagli Stati Uniti per *La Gazzetta dello Sport*. Il suo «30 su 30» è un viaggio on the road con il basket come pretesto per offrire un affresco d'America vissuta da dentro, con l'esperienza sul campo. Trenta sono le squadre Nba, ognuna con la sua storia di vita (e di basket). Perché Lakers e Clippers dividono lo stesso impianto, lo Staples Center, tutte viste dal vivo e alle quali Pratesi dedica un capitolo a testa. Un libro ricco di aneddoti e retroscena che aiutano a capire da dentro lo sport americano, non solo il basket. Tante anche le interviste agli italiani protagonisti oltreoceano. Fra questi non possono mancare i nostri: Marco Belinelli ed Ettore Messina.

«Coach Wooden...»

Destini e vite di due leggende. Una è Jabbar

Di libri ne ha scritti parecchi, Kareem Abdul Jabbar, uomo di cultura e grande successo anche dopo la carriera Nba, di cui è tuttora il primo marcatore di ogni epoca. «Coach Wooden and me» è però il più intimo e riflessivo: raccontando il suo mentore John Wooden, Kareem guarda dentro se stesso. Al suo maestro, di basket e di vita, scomparso nel 2010, l'ex campionissimo ha dedicato un racconto che in America è subito diventato best seller, ora distribuito in Italia da Add Editore. È la storia di due leggende, Wooden 10 volte campione Ncaa, tre delle quali con Jabbar che ha poi vinto 6 titoli Nba. A colpire è la profondità dell'amicizia tra due uomini così diversi ma legati da valori fortissimi.

«Borg McEnroe»

Quella finale di Wimbledon che fece storia

Momenti irripetibili, anzi pomeriggi indimenticabili, di quelli che non vorresti finisser mai. Infiniti e nella leggenda i protagonisti di quel 5 luglio 1980, felici di darsi per ore sul prato di Wimbledon: Borg McEnroe, assolutamente sì. In quella finale, l'essenza del tennis (poi nel 2008, con loro presenti, anche Nadal-Federer: altro millennio, di griffate). Sfida raccontata nel film di Pedersen e, con molti più dettagli, nel libro *Borg McEnroe* di Matthew Crownin (prefazione di Panatta, 336 pag.). Un racconto martellante come i colpi di Bjorn e pieno di tuffi e imprecazioni di John: ora buoni amici, per sempre in equilibrio sul 7-7 score finale del loro 14 match.

«Pascutti»

Il tuffo perfetto e i 130 gol del grande Ezio

Una storia lunga 215 pagine e 130 gol, tutti in rossoblu e senza rigori, come amano precisare gli appassionati. Chi ha goduto, dal vivo o in differita, delle giocate e delle reti di Ezio Pascutti, scomparso un anno fa, non potrà che apprezzare la dettagliatissima biografia curata da Fabio Campisi, Pascutti - Il signore del gol, sotto volume della collana ufficiale del Bfc, Inchiesta Rossoblu, edita da Minerva. Il racconto della moglie Emanuela e del lavoro di ricerca di Fabio (dal paesino nativo di Chiusella e non Mortigliano), gli interventi di amici e giornalisti, le interviste, la cronaca delle partite, le statistiche, davvero tutto. E tante foto, da quella dell'assalto al tuffo perfetto.

Corriere di Bologna,
15 gennaio 2018



a cura di
L. Aquino
A. Mossini
E. Pellerano
E. Schiavina

Le news

Jessica Rossi presenta "Polvere rosa"

Lo scorso 12 dicembre è stato presentato all'auditorium Primo Maggio di Crevalcore, la sua città, a cui ha dedicato l'Oro olimpico di Londra 2012, e si intitola "Polvere rosa": è il libro scritto da Mirella Valentini di cui è protagonista Jessica Rossi, tiratrice Azzurra di Fossa Olimpica, che nell'occasione ha rilasciato questa intervista.

Domanda – Come è nata l'idea di questo libro?

Risposta – L'idea è stata di Mirella, l'autrice, ed è nata subito dopo i Giochi Olimpici di Londra 2012. Dopo avermi visto vincere la medaglia d'Oro mi ha contattato, e mi ha presentato questo suo progetto un po' particolare, a metà strada tra realtà a fantasia. È un libro su cui abbiamo lavorato a lungo, e non nascondo di aver avuto anche dei dubbi a riguardo. L'idea, però, quella mi è piaciuta da subito... A 20 anni sarebbe stato un po' presuntuoso scrivere una biografia, e Mirella ha saputo trovare il giusto compromesso.

Ti è stato facile aprirti, mostrare lati di te stessa che non tutti conoscevano?

No, non è stato facile. Ho avuto le mie difficoltà. Dentro

il libro sono raccontati aspetti che tante persone non sanno, non conoscono. Nel lungo periodo di gestazione del libro ho avuto anche momenti no, e dentro troverete anche quelli. Ho voluto raccontare tutto, alti e bassi, gioie e dolori. Mi piacerebbe che questo venisse visto come un esempio dai più giovani, che i momenti più e meno belli si possono raccontare allo stesso modo.

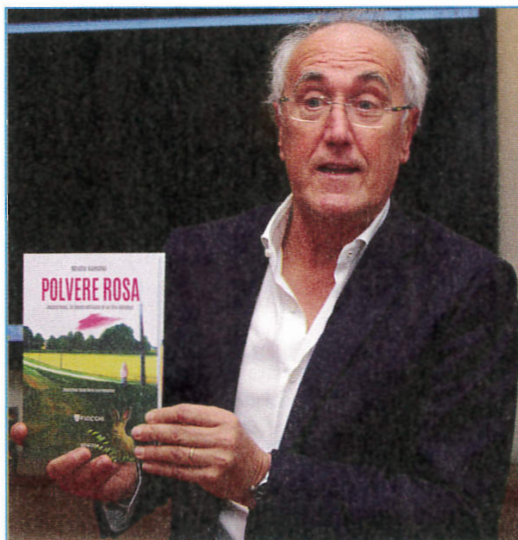
Hai in mente di proseguire nella promozione di "Polvere rosa" dopo Crevalcore?

La prima tappa a Crevalcore era doverosa, questo paese mi ha dato tanto e gli sarò legata per sempre. Ci saranno altre tappe e altre presentazioni, una sicuramente a Bologna, ma non è stata definita ancora alcuna data.

Qual è stato il ruolo di Fiocchi in questo progetto?

Fiocchi è con me da tantissimo tempo, dall'inizio della mia carriera, e ci tenevo che fossero al mio fianco anche in questa nuova avventura. Anche a loro il progetto è piaciuto da subito, ed è stato confortante avere il loro supporto lungo tutto questo percorso. ►

Jessica Rossi



Marzio Maccacaro, direttore commerciale della Fiocchi Munizioni, mostra orgogliosamente il libro di Mirella Valentini di cui è protagonista la campionessa Jessica Rossi

D LO SPORTELLINO DEI SOGNI

Donna Moderna, febbraio 2018

VORREI SAPERE TUTTO SUL TIRO AL PIATTELLO

a cura di Annalisa Piersigilli

«Cara Donna Moderna, il mio fidanzato Michele ha la passione per il tiro a volo. Lo pratica tutti i weekend ed è un grande fan della campionessa Jessica Rossi. Vorrebbe incontrarla per apprendere qualche trucco vincente. Solo tu puoi aiutarmi a realizzare il suo desiderio!»

Giulia, Faenza

Cara Giulia, lo sai che Jessica Rossi (nella foto) si allena a pochi chilometri dalla città dove abitate tu e Michele? La tiratrice delle Fiamme Oro, 26 anni appena compiuti, vincitrice di 3 titoli mondiali e un oro ai Giochi Olimpici Londra, si prepara per le sue gare a Crevalcore (Bo), nel nuovo impianto dell'Associazione sportiva Olimpica. È qui che Michele la incontrerà, durante la preparazione per gli impegni estivi: Jessica sarà in Austria per gli Europei a luglio e in Corea per i Mondiali a settembre. L'atleta racconterà al tuo fidanzato anche come si allena in una giornata tipo e quali sono i suoi trucchi antistress, per esempio correre 4 ore a settimana, ascoltando Ligabue e Laura Pausini.



Se anche tu sei fan del tiro sportivo

1 S'intitola *Polvere rosa*, come lo sbuffo che esce dal piattello una volta colpito, il libro appena uscito di Mirella Valentini (Edizioni Minerva) che racconta la carriera della campionessa emiliana Jessica Rossi, da come ha iniziato nel 2007 alle sue vittorie olimpiche.

2 *Hit Show*, in programma a Vicenza dal 12 al 14 febbraio, è tra gli appuntamenti internazionali più attesi per gli appassionati del settore. La novità di quest'anno è il convegno sulla promozione del tiro sportivo nelle scuole. Tra gli ospiti d'eccezione c'è Roberto Di Donna, medaglia d'oro ad Atlanta 1996 nella P10 (hit-show.com).

3 Hai tempo fino al 21 febbraio per votare il tuo atleta italiano preferito dell'anno passato, su italiansportraitawards.it. Ci sono anche campioni di tiro a volo tra gli sportivi in corsa nella categoria Top Donne e Rivelazione Uomini.

LO SPORTELLINO DEI SOGNI HA REALIZZATO I DESIDERI DI 879 LETTRICI

scrivi a sportellodeisogni@mondadori.it

PRIMA DI SCRIVERCI, leggi l'informativa sulla privacy a pag. 20

Link:

<http://chepalle.gazzetta.it/2018/01/25/polvere-rosa/>

<https://www.cacciapassione.com/jessica-rossi-polvere-rosa/>

<http://www.quibologna.tv/tempo-libero-video/8276-tra-le-dita-la-polvere-rosa-di-jessica-e-mirella.html>

<https://www.facebook.com/www.terredacquanews.it/videos/vb.1416630355293442/2005285723094566/?type=2&theater>



Marzo 2018, serata dedicata alle donne e allo sport: tra le ospiti, da sinistra, la pivot **Rita Lipparini**, Mirella e la ex presidente del Bologna FC **Francesca Menarini**.

Febbraio 2018, presentazione al **Mondadori Megastore di Bologna**.
Insieme a Mirella e Jessica sono intervenuti il professore **Antonio Faeti** e il giornalista **Alessandro Mossini**.



Febbraio 2018, in occasione del “Hit Show” di Vicenza.



Da sinistra, **Roberto Mugavero** (editore Minerva), Mirella e Jessica.

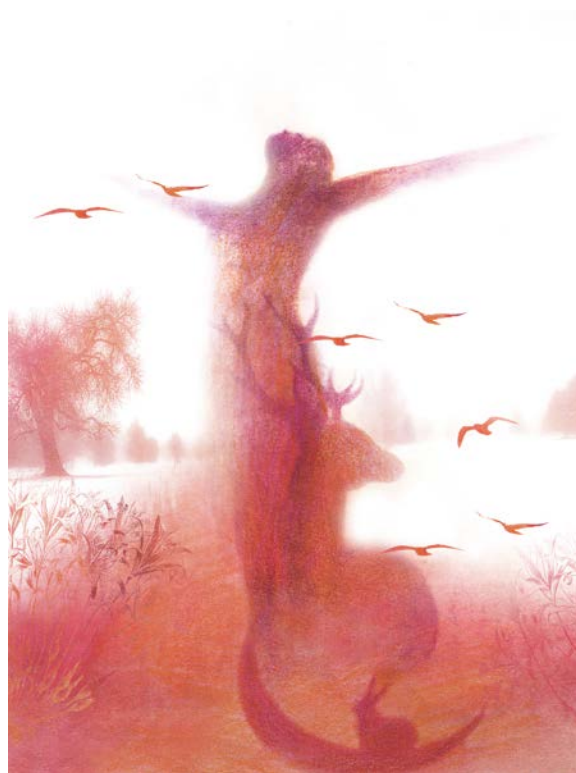
Da sinistra, **Giuseppe Cruciani** (conduttore radiofonico de “La Zanzara” di Radio24), Jessica e **Valerio Staffelli** (inviato di “Striscia la notizia”).

Febbraio 2018, presentazione al **Mondadori Bookstore di Padova**.
Insieme a Mirella e Jessica è intervenuta la giornalista **Anna Cortellazzo**.





Alcune illustrazioni tratte dal volume, realizzate da **Sonia Maria Luce Possentini**, premio Andersen 2017 come miglior illustratrice.





POLVERE ROSA

Jessica Rossi, la favola emiliana di un Oro olimpico

di Mirella Valentini

Illustrazioni di Sonia Maria Luce Possentini

17 x 24 cm

240 pagg. + cop. in brossura con bandelle

16 illustrazioni a colori

€ 16,90

978-88-7381-957-8